

Fogli botanici: sguardo d'artista, parola di scienziato

Rosa Camoletto Pasin

Museo Regionale di Scienze Naturali, Regione Piemonte, via Giolitti 36. I-10123 Torino. E-mail: rosa.camoletto@regione.piemonte.it

RIASSUNTO

Il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino sviluppa uno specifico programma per aumentare e migliorare le esposizioni a carattere botanico. I nuovi materiali e le strategie innovative vengono sperimentate in una serie di esposizioni denominate "Vita Vegetale". Il progetto "Fogli Botanici" è un originale connubio di fogli d'erbario e di fotografie artistiche, realizzato per presentare l'evoluzione delle piante vascolari e le famiglie botaniche.

Parole chiave:

museologia, botanica, fogli d'erbario, fotografie d'artista.

ABSTRACT

Botanical sheets: the artist's eye, the scientist's words.

The Museo Regionale di Scienze Naturali of Torino has developed a specific program to increase and improve its botanical exhibitions. New samples and original strategies have been tested in a series of exhibitions named "Vita Vegetale" (vegetal life). The project "Fogli Botanici" (botanical sheets) is an original mix of herbarium sheets and artistic photographs, realized to explain the evolution of vascular plants and botanical families.

Key words:

museology, botany, herbarium sheets, artist photographs.

INTRODUZIONE

Il presente lavoro fa parte di un programma di ricerca dedicato alla realizzazione e alla sperimentazione di materiali e di linguaggi innovativi idonei ad ampliare la presentazione di argomenti botanici nelle esposizioni museali. Questo programma è stato denominato "Vita Vegetale" e con questo titolo sono state realizzate diverse tipologie di percorsi espositivi finalizzati ad aggiornare il pubblico sul linguaggio che veicola le conoscenze della moderna scienza botanica. Tutte queste esposizioni vengono sviluppate partendo da esemplari che appartengono a collezioni naturalistiche, come gli *exsiccata* dell'erbario o le piante vive del giardino botanico del Museo.

MATERIALI E METODI

Poiché nel 2005 era stato sviluppato un modulo denominato "Il verde mantello di Gaia", costituito da immagini e reperti che illustrano la comparsa e l'evoluzione di tutti i grandi gruppi di vegetali, dalle alghe alle tracheofite (Camoletto, 2008a), successivamente è stata avviata la ricerca di materiali idonei per sviluppare un nuovo modulo, dedicato in particolare alla presentazione delle "famiglie botaniche" delle piante vascolari. I gruppi di specie vegetali denominati "famiglie" sono presentati in diversi contesti divulgativi in modo abba-

stanza difforme. Negli atlanti di botanica le diverse famiglie vengono per lo più descritte con sintetiche formule fiorali, da memorizzare per affrontare con successo gli esami specialistici. Nei manuali illustrati e nei giardini botanici il nome delle famiglie botaniche viene in genere riportato senza spiegazioni, come complemento strutturale delle schede e delle etichette che presentano le diverse specie, anche se gli apprendisti botanici manifestano spesso la necessità di associare al nome della famiglia botanica alcune informazioni e curiosità che permettano di memorizzare meglio il soggetto. I neofiti segnalano inoltre il proprio disorientamento per le attribuzioni non univoche e la difficoltà di orientarsi tra i sinonimi e gli aggiornamenti sistematici disomogenei.

Per contribuire ad avvicinare il pubblico a questo particolare settore del linguaggio botanico abbiamo dunque preparato per tutte le famiglie della flora italiana (Pignatti, 1982) dei testi semplici e brevi, idonei sia ad una mostra sia ad una pubblicazione divulgativa. Questi testi sono stati formulati in modo da richiamare alla mente dei lettori le loro conoscenze pregresse, relative ad esempio alle piante utili o velenose, frammentate a nuove conoscenze relative ai moderni studi sull'evoluzione, sulla differenziazione delle strutture vegetali, sulle relazioni tra le varie famiglie, sul significato delle variazioni nomenclaturali, sugli areali di diffusio-

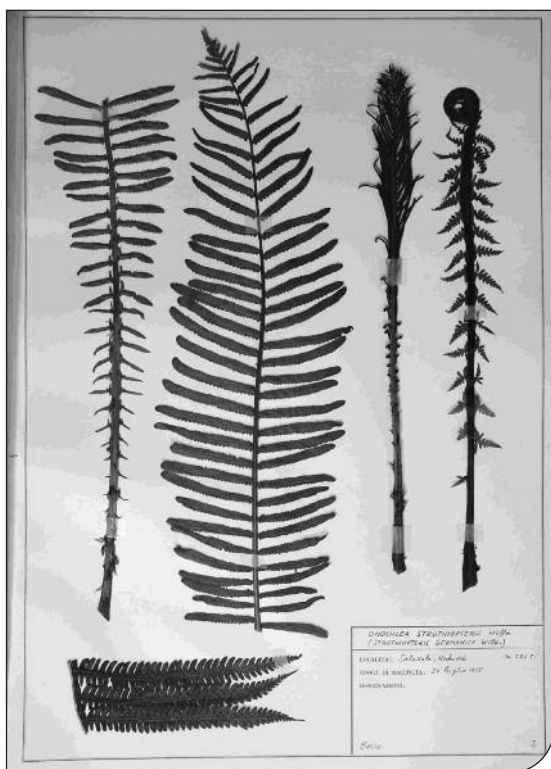


Fig. 1. Immagine d'archivio:
un foglio d'erbario completo.

ne. Come testo di riferimento è stato in gran parte utilizzato l'insuperato lavoro di Heywood (1985) e sono state analizzate criticamente e comparate le informazioni fornite in Internet nelle schede di Wikipedia in italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Per ricordare le famiglie botaniche ai grandi gruppi evolutivi, per ogni famiglia è stata completata la classificazione con l'assegnazione alle relative categorie superiori, con riferimenti comparati tra le classificazioni classiche e quelle più moderne (Cronquist, 1981; Smith et al., 2006; The Angiosperm Phylogeny Group, 2003).

Poiché nel 2005 il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino ha ricevuto in dono dagli eredi di Alfonso Sella un erbario di pregevole fattura, è stata avviata un'indagine per verificare la possibilità di utilizzarlo per il progetto espositivo relativo alle famiglie botaniche, al fine di valorizzare e rendere utile questa donazione al grande pubblico.

Completata la fase prettamente curatoriale di catalogazione, di riordino e di corretta collocazione per la conservazione, l'analisi dei materiali ha evidenziato il buon valore floristico dei reperti, in parte pubblicati nella più recente flora biellese (Soldano & Sella, 2000) e confermato il loro grande valore estetico, già suggerito anche dal sapiente utilizzo divulgativo di altri *exsiccata* preparati da Alfonso Sella assieme alla moglie Ada (Sella & Sella, 1989) e da una mostra tematica a loro dedicata (Soldano, 2005).

Per costruire la corrispondenza tra la più recente flora d'Italia (Pignatti, 1982) e l'Erbario Sella ogni foglio è stato associato alla nomenclatura e all'ordinamento riportati in quel testo. La successiva analisi comparata dei dati informatizzati ha permesso di confermare la possibilità di associare questo erbario al modulo di "Vita Vegetale" dedicato alle famiglie botaniche delle tracheofite. Nell'Erbario Sella sono infatti risultate rappresentate quasi tutte le famiglie della flora italiana, perciò questi *exsiccata* sono stati ritenuti idonei per presentare al pubblico le schede divulgative preparate su questo argomento (fig. 1).

A causa dell'estrema vulnerabilità dei campioni d'erbario abbiamo tuttavia deciso di limitare al massimo l'esposizione dei fogli dell'Erbario Sella. Il Museo ha pertanto progettato di "estrarre" da questo erbario delle immagini fotografiche di particolare impatto visivo e di utilizzarle per integrare o sostituire gli *exsiccata* nelle esposizioni.

L'artista coinvolto, Angelo Garoglio, ha esplorato in completa autonomia i pacchi d'erbario e ha fotografato tutti i dettagli che riteneva idonei a ridare visibilità ai soggetti essiccati, come profili e rugosità fogliari, pallidi colori, spessori e velature, simmetrie fiorali magistralmente essiccate e fissate sui fogli (fig. 2).

Al termine di questo lavoro abbiamo selezionato le immagini prodotte dall'artista ed elaborato i materiali idonei per una prima esposizione sperimentale e per



Fig. 2. Immagine di Angelo Garoglio
in bianco e nero.

un volume divulgativo, intitolati "Fogli botanici" e dedicati alle famiglie della flora italiana.

Per gli erbari abbiamo allestito delle teche protettive modulari opportunamente protette da una ribalta in vetro e illuminate con luce fredda (fig. 3).

Le fotografie in bianco e nero sono state stampate a mano su carta baritata nel formato 18x24 cm e montate in cornici 53x53 cm (fig. 4).

Le immagini a colori sono state stampate su un supporto in plastica e alluminio nel formato 50x50 cm e 50x100 cm, per poterle esporre singolarmente oppure presentare su grandi superfici in particolari composizioni tematiche.

Una selezione di immagini in bianco e nero e a colori è stata utilizzata per realizzare un volume a carattere divulgativo che presenta alcune caratteristiche delle famiglie della flora italiana secondo la sequenza sistematica adottata dalla più recente Flora d'Italia (Pignatti, 1982) integrata da cenni sui più moderni sistemi di classificazione (Camoletto, 2008b).

RISULTATI

I materiali preparati per la sperimentazione in Museo a Torino sono stati facilmente disposti in una prima mostra temporanea nella primavera del 2008, presentata come "Fogli Botanici. Le famiglie della flora italiana rappresentate nell'Erbario di Alfonso e di Ada Sella, fotografate da Angelo Garoglio".

Per l'allestimento della prima mostra si è scelto di assimilare l'esposizione quasi ad un'opera teatrale, invitando il pubblico ad entrare in un palcoscenico museale dove, attraverso le loro opere, il "cacciatore di piante" e il "cacciatore di immagini" dialogano, pur senza conoscersi, sulle forme delle diverse specie di piante. Il botanico e l'artista sono stati fatti incontrare virtualmente dal conservatore del Museo e il loro dialogo silenzioso, avvenuto esclusivamente attraverso i fogli d'erbario, ha permesso di rendere tangibile anche il significato temporale di questi reperti museali e l'importanza della loro corretta conservazione.

In quell'occasione è stato allestito un percorso a spirale, che rappresentava l'evoluzione delle piante vascolari, dalle pteridofite alle orchidacee. Il percorso era composto da una serie di teche che contenevano una piccola selezione dei fogli d'erbario. Sulle pareti delle teche erano disposte le didascalie, che presentavano il foglio d'erbario e una breve descrizione della famiglia a cui è oggi assegnata la specie rappresentata. Sulle pareti delle teche, con la stessa sequenza dei fogli d'erbario, erano appese le fotografie in bianco e nero. Le grandi immagini a colori erano esposte sulle pareti del salone e formavano grandi aree tematiche dedicate alle peculiarità dell'Erbario Sella e ai dettagli più significativi di foglie e fiori dei diversi gruppi evolutivi.

Questa esposizione era integrata con vetrine che contenevano alcuni fossili di vegetali piemontesi, una

sorta di erbario naturale che documenta l'evoluzione dei vegetali, del clima e del territorio, e alcuni fogli d'erbario provenienti da diverse istituzioni di ricerca piemontesi, associati ad esempi di pubblicazioni relative agli studi basati su quei reperti.

L'esposizione è stata apprezzata dai colleghi botanici e dai docenti, ma ha attirato molto anche il pubblico non specialistico, che ha percepito chiaramente la fragilità dei reperti presentati e ha apprezzato il ruolo di mediatore culturale affidato all'artista, che ha selezionato e messo in evidenza con grande sensibilità botanica i dettagli più significativi di ogni esemplare.

La mostra di Torino ha permesso di sperimentare un sistema di esposizione modulare che permette di presentare i campioni d'erbario per brevi periodi e di sostituirli con facilità in caso di esposizioni prolungate. La mostra ha inoltre dimostrato che una corretta "lettura artistica" degli esemplari permette di far riemergere tridimensionalità e colore anche negli esemplari pressati, fornendo al curatore delle mostre botaniche uno strumento in più per far "riemergere" dagli armadi del museo gli esemplari essiccati e pressati.

Le fotografie di Angelo Garoglio, schedate e ordinate nell'Archivio Immagini della Sezione Botanica MRSN con i relativi codici di riferimento ai campioni dell'Erbario Sella, sono diventate anche un indispensabile strumento di presentazione della collezione stessa. Una parte di queste immagini è stata subito utilizzata per presentare con un tono adeguato le collezioni d'erbario del MRSN in un volume illustrato con immagini storiche relative alle collezioni e al palazzo che ospita il Museo (AA. VV., 2008).

Altre immagini sono state utilizzate per presentare le famiglie botaniche nel salone del Giardino Botanico Rea, in un contesto dove gli esemplari d'erbario non vengono solitamente esposti a causa dell'elevata umidità ambientale e del difficile controllo degli insetti fitofagi.

Nel 2009 alcune immagini in bianco e nero sono state inserite tra le opere d'arte in una mostra intitolata



Fig. 3. Mostra "Fogli Botanici", Torino, 2008: teche per i fogli d'erbario e per le immagini in bianco e nero.



Fig. 4. Mostra "Fogli Botanici", Torino, 2008: immagini di Angelo Garoglio dedicate alle foglie.

"Flower Power", allestita a Verbania nel Centro Ricerche Arte Attuale a Villa Giulia (Busto, 2009).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I risultati dimostrano che lo "sguardo dell'artista" è stato fondamentale per permettere alle "parole dello scienziato" di presentarsi al pubblico, svincolate dalla fragilità dei reperti e affrancate dalle rigide immagini semplicemente documentarie, meno ricche di impatto estetico ed emotivo.

Lo studio e la realizzazione di immagini artistiche-documentarie, strettamente correlate ai campioni d'erbario e catalogate scientificamente, ha permesso inoltre di separare e valorizzare le due diverse peculiarità dei reperti d'erbario: il carattere di documento floristico e le potenzialità espositive-divulgative. La produzione di materiale visuale di elevata qualità tutela gli esemplari e contemporaneamente permette il loro utilizzo in un numero infinito di percorsi museologici ostensivi.

Tutti i materiali realizzati in questo progetto possono essere infatti inseriti in nuove mostre naturalistiche o artistiche in Italia o in altri Paesi, scomponendo e

ricomponendo di volta in volta i diversi elementi e integrandoli con altri reperti museali, con piante vive o con opere d'arte legate in qualche modo all'osservazione delle strutture vegetali.

BIBLIOGRAFIA

- AA. VV., 2008. Il Museo Regionale di Scienze Naturali. Collana "I Grandi Musei del Piemonte". Allemandi & C. Torino. pp 54-83.
- BUSTO A. (ed.), 2009. *Flower Power*. Silvana Editoriale. Cinisello Balsamo. pp.360.
- CAMOLETTO R., 2008a. *Vita Vegetale. Il verde Mantello di Gaia*. Museo Regionale di Scienze Naturali. Torino. pp. 48.
- CAMOLETTO R., 2008b. *Fogli Botanici*. Museo Regionale di Scienze Naturali. Torino. pp. 304.
- CRONQUIST A., 1981. *An Integrated System of Classification of Flowering Plants*. Columbia University Press. New York.
- HEYWOOD V. H., 1985. *Flowering plants of the world*. Equinox. Oxford.
- PIGNATTI S., 1982. *Flora d'Italia*. Voll. I-III. Edagricole. Bologna.
- SELLA AD., SELLA AL., 1989. *L'Erbario. Alla ricerca delle forme vegetali*. Centro Botanico, Milano. pp. 143
- SMITH A. R., PRYER K. M., SCHUETTPELZ E., KORALL P., SCHNEIDER H., WOLF P. G., 2006. A classification for extant ferns. *Taxon*, 55 (3): 705-731.
- SOLDANO A., SELLA AL., 2000. *Flora spontanea della provincia di Biella*. Edizioni dell'Orso. Alessandria, pp XLIV-546
- SOLDANO A., 2005. *Per amare una pianta. Gli erbari di Alfonso e Ada Sella*. In: Vachino G. (ed.), *Catalogo della mostra (Pray Biellese, dall'8/10/2005 al 6/11/2005)*. DocBi Centro Studi Biellesi, Biella, p 46.
- THE ANGIOSPERM PHYLOGENY GROUP, 2003. An update of the Angiosperm Phylogeny Group classification for the orders and families of flowering plants: APG II. *Botanical Journal of the Linnean Society*, 141: 399-436.